

# La gestione nel trasporto delle merci pericolose

*L'ESIGENZA DI COORDINARE AL MEGLIO L'IMPEGNO DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI ANCHE IN VISTA DI IMPORTANTI NOVITÀ PER IL SETTORE COME LA RACCOMANDAZIONE DEL TRACCIAMENTO. E' QUESTA UNA DELLE EVIDENZE SCATURITE NELL'AMBITO DEL SEMINARIO "LA GESTIONE DEL TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE: INIZIATIVE, CRITICITÀ E SOLUZIONI ADOTTATE" ORGANIZZATO DA TTS ITALIA.*

Massimiliano Zazza\* Antonella Di Fazio\*\* Olga Landolfi\*\*\*

**L'**incontro, riservato solo ai Soci dell'Associazione che riunisce i maggiori protagonisti delle tecnologie nei trasporti, si è tenuto lo scorso 17 Aprile presso la propria sede di Roma ed è stato l'occasione per fare il punto sulle grandi novità introdotte dal Decreto Interministeriale Infrastrutture-Interno-Ricerca "Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Italia" pubblicato in Gazzetta ufficiale il 26 Marzo scorso (si veda "S&A" n° 99) e su sei progetti nazionali e internazionali per la gestione e il monitoraggio delle merci pericolose. Diversi gli impatti contenuti nell'art. 6 del Decreto Interministeriale

per il trasporto delle merci, in particolare di quelle pericolose.

In primis - come ha evidenziato Olga Landolfi, Segretario Generale di TTS Italia - le novità riguardano l'uso degli ITS per la gestione delle flotte per il trasporto multimodale dei passeggeri e per la localizzazione e il tracciamento dei mezzi abilitati al trasporto multimodale di merci, con particolare riguardo alle merci pericolose. Il testo invita a promuovere "ai gestori delle "flotte regolamentate" per il trasporto di merci e passeggeri, la trasmissione delle informazioni relative alla posizione e allo stato del veicolo e, nel caso di trasporto merci, anche dello stato del carico".

In linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, i gestori sono chiamati, entro 18 mesi dalla data di entrata in vi-



1. Localizzazione e tracciamento nel trasporto di merci pericolose mediante EGNOS



2. I sistemi europei di navigazione satellitare EGNOS e Galileo

gore del Decreto - vale a dire entro la fine di Settembre 2014 - ad utilizzare sistemi di localizzazione e di tracciamento delle flotte di veicoli adibiti al trasporto di passeggeri e di merci facendo uso dei servizi di posizionamento forniti dai sistemi europei di navigazione satellitare EGNOS e Galileo.

Il tracciamento dovrà utilizzare tecnologie per il rilevamento delle informazioni sullo stato del veicolo e, nel caso di trasporti merci, anche del carico. I veicoli dovranno dotarsi di piattaforme aperte, in modo da consentire la connessione di servizi telematici non condizionati da sistemi di bordo proprietari.

Infine, si richiede l'utilizzo di protocolli standard e architetture ITS aperte ed interoperabili per garantire lo scambio dei dati efficiente tra i soggetti coinvolti in ambito urbano ed extraurbano, e la creazione di servizi a valore aggiunto.

Indicazioni nel Decreto anche per gli Enti locali che dovranno favorire la nascita di database per la gestione delle flotte regolamentate, mentre a livello nazionale si richiede un sistema interfacciabile a livello europeo, di coordinamento dei Centri e delle centrali operative di controllo del traffico passeggeri e merci, in modo di garantire la continuità dei servizi di gestione e informazione sull'intera rete nazionale e lungo i confini.

Infine, i proprietari e i gestori delle infrastrutture dovranno assicurare l'utilizzo di flussi ed interfacce standardizzate per l'u-



**3. I veicoli dovranno avere piattaforme aperte per la connessione di servizi telematici**

utilizzo di dati e informazioni sul transito dei veicoli e delle merci, con particolare riguardo per quelle pericolose, all'interno dei confini nazionali, regionali ed urbani. Diversi aspetti sono emersi dallo studio dei sei progetti con valenza nazionale e internazionale per il trasporto di merci pericolose.

In particolare, nella sezione finale coordinata da Massimiliano Zazza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è discusso in ordine alle difficoltà di natura tecnico-organizzativa legate alla reperibilità e disponibilità delle informazioni sul trasporto delle merci pericolose ed alla conseguente necessità di

coordinare tutti gli Enti preposti ed interessati al monitoraggio ed alla vigilanza del traffico ADR.

Sono emersi anche aspetti di security del trasporto e di privacy e confidenzialità delle informazioni.

Per superare tali difficoltà, la proposta dei soci è stata quella di mettere a punto delle "Linee Guida" per la realizzazione di un quadro condiviso di conoscenza concernente il settore della mobilità e dei trasporti, in grado di assicurare la migliore operatività sinergica dei diversi soggetti coinvolti nella gestione del trasporto delle merci pericolose. Tornando ai progetti esaminati, dal punto di vista tecnico, sono emersi elementi comuni che riguardano l'utilizzo di dispositivi quali telecamere intelligenti, on board unit per il tracciamento ed il monitoraggio dei mezzi e dei carichi trasportati sulle reti stradali con particolare attenzione alla costituzione di un robusto sistema informativo, alla definizione di un sistema per la gestione dinamica dei rischi e alla costruzione di un sistema di supporto alle decisioni sia in fase di pianificazione che, successivamente, per la gestione degli incidenti.

Per approfondire i progetti si rimanda al link <http://www.ttsitalia.it/necessita-di-linee-guida-per-il-trasporto-di-merci-pericolose/>.

*\* Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

*\*\* Program Manager GNSS-Infomobility Unit Telespazio*

*\*\*\* Ingegnere Segretario Generale TTS Italia*